

Il Direttore

Bologna, 16 marzo 2006

RELAZIONE SULLA VISITA DELLA DELEGAZIONE REGIONALE, COMPOSTA DAL DIRETTORE DELLA PROTEZIONE CIVILE, ING. DEMETRIO EGIDI E DAL GEO, GIANMARCO VENTUROLI, NEL SAHARAWI, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA PROVINCIA DI SMARA COLPITA DA EVENTO ALLUVIONALE NEI GIORNI 9 E 10 FEBBRAIO 2006.

Partenza 24 febbraio 2006 ore 22 da Rimini

Arrivo 25 febbraio 2006 ore 03,30 a Tindouf (dopo scalo tecnico a Orano)

Incontro con OMAR MIH, rappresentante in Italia del SAHARAWI

Arrivo a SMARA alle 05,30 (circa 45 km) con mezzo tipo Defender P.L.

Breve riposo al PROTOCOLLO DI SMARA

INIZIO SOPRALLUOGHI IL 25 FEBBRAIO 2006 A SMARA

- Sopralluoghi a 5 dispensari sanitari, tutti costruiti in mattoni di terra cruda legati con fango e coperture in lamiera zincata poggiata su travetti in legno.

Tutti i dispensari sono stati costruiti con l'aiuto della Regione Emilia-Romagna, ed anche della Regione Lombardia.

N. 2 semidistrutti, inagibili
n. 2 danneggiati con inagibilità parziali (recuperabili)
n. 2 agibili, piccoli interventi di manutenzione ordinaria.

- Successiva visita al nuovo Dispensario Ospedale realizzato in cemento, con contributi del Comune di Riccione, dei Comuni del Bolognese e dei Comuni del Bergamasco
- Poi visita al sito del costruendo Ospedale Provinciale di SMARA (posa prima pietra): costo complessivo previsto € 140.000,00. Mancano € 70.000,00.

- Nel pomeriggio VISITA al VILLAGGIO 9 GIUGNO (trattasi di una serie di CONVITTI/COLLEGI per bambini e ragazzi per scuole medie ed elementari). E' una struttura INTERPROVINCIALE. Edifici distrutti all'80% in cui permane un lago d'acqua formatosi per le forti piogge.
E' un centro di valenza interprovinciale, quindi non serve solo SMARA.

DATI DELL'EVENTO

9 e 10 febbraio 2006 (giovedì e venerdì)
pioggia caduta stimata in 180 mm, con forti scrosci il 10 febbraio.

Nel pomeriggio visita al VILLAGGIO 27 FEBBRAIO detto "SCUOLA DELLE DONNE" (è un centro di formazione interprovinciale dove confluiscono le donne per fare corsi di formazione di ogni tipo).

Pesante il quadro dei danni: circa il 50% di case distrutte o gravemente danneggiate, da considerarsi inagibili.

A seguire trasferimento in auto (Defender) a EL AYOUN (arrivo alle 18), dove è in corso la CONFERENZA INTERNAZIONALE per il 30° anniversario della PROCLAMAZIONE DELL'INDIPENDENZA.

Alle 19, come programmato, incontro assieme a Omar Mih, con il Ministro della COOPERAZIONE DEL SAHARAWI Mr. SALEK BABA che, dopo aver calorosamente salutato Enti locali, O.N.G., cittadini dell'Emilia-Romagna, il presidente Errani e la presidente Donini, unitamente al consigliere regionale Borghi, illustra la situazione di emergenza creatasi dopo l'alluvione del 9/10 febbraio e le criticità tuttora presenti anche in relazione alle richieste di aiuti da formulare ai vari paesi ed in particolare alla Regione Emilia-Romagna, stante le ottime relazioni esistenti ed i numerosi aiuti forniti dalla Regione e dai Comuni e Province dell'Emilia-Romagna.

Il Ministro riferisce che da Agosto 2005 sono calati di circa il 43% gli aiuti alimentari da parte di UNHCR e ECHO e del 70% gli aiuti di medicinali. A ciò si è aggiunto il disastro della inondazione di febbraio 2006 che oltre ad appesantire l'effetto delle predette riduzioni, ha causato:

- Sfollamento di 12.000 famiglie (la zona colpita con maggiore virulenza è stata SMARA);
- 50% delle installazioni didattiche colpite stanno compiendo ogni sforzo per riaprire in tenda le scuole a partire dai primi di Marzo c.a.
- analoga situazione per i dispensari sanitari.

Il Ministro riferisce che i maggiori aiuti finora sono arrivati da Algeria, Spagna, Italia ed altri paesi.

Ritiene che la fase acuta della prima emergenza sia rientrata, con il graduale assorbimento del terreno di milioni di metri cubi d'acqua piovuti nei due giorni citati (dato stimato dall' Ing. Egidi).

Non hanno registrato decessi, non sono segnalati focolai epidemici. Attualmente l'impegno maggiore è CONCENTRATO NEL RIPRISTINARE NORMALI CONDIZIONI DI VITA NEI CAMPI.

- In questo contesto ritengono NECESSARI ALIMENTARI E MEDICINALI (senza specificare quantità e tipologie).
- Per ciò che riguarda la prima fase della RICOSTRUZIONE ritengono NECESSARIO procedere alla ACQUISIZIONE DI UNA TENDA ogni famiglia colpita (n. 12.000) e tenendo conto che soprattutto ALGERIA (ma in parte anche UNHCR con tende poco efficaci) ha fornito circa 4.000 tende (anche se di tipo non del tutto rispondente alle esigenze dei SAHARAWI (opinione personale Ing. Egidi)).

Ne consegue che il fabbisogno attuale è di circa 8.000 tende. Di conseguenza, riguardo l'intervento che la Regione Emilia-Romagna potrebbe concentrare sulla Regione di SMARA, la stima approssimativa che si può fare è di circa 2000 tende per SMARA (sulla base delle indicazioni del Ministro Salek Baba).

In questo contesto e seguendo alcuni spunti e considerazioni acquisite in loco con interviste a esponenti locali ed abitanti potrebbe formularsi la seguente PROPOSTA:

- Acquisto di pezze di TELA SPECIALE per tende (calcolando che per una tenda modello SAHARA occorrono circa 60 m di tela con altezza di 2 m, pari a 120 m²)
- Acquisto di accessori (quali 12 m di corda, 24 pali medi, 2 pali grandi per apritenda)

Il tutto è stimato ad un costo di circa 250 Euro (200 Euro per tela tenda). Potrebbe essere previsto un INCENTIVO da assegnare ai "cucitori" della tenda, da reperirsi in loco, d'intesa con il Governatore di SMARA, dell'ordine di 15/20 Euro per tenda.

Ciò consentirebbe di abbattere notevolmente i costi di tende (di qualità) acquistate in Europa (Italia), realizzare tende stile SAHARA quindi adatte al sito, coinvolgere gli abitanti nella manifattura.

Data comunque l'entità finanziaria dell'operazione, circa 600.000 Euro, si propone di RIDIMENSIONARE L'ONERE FINANZIARIO:

1. Verificare esattamente l'effettivo fabbisogno, che secondo una stima personale dell'Ing. Egidi potrebbe ridursi di almeno il 20% quindi \cong 1500 tende.
2. Coinvolgere in prima battuta, trattandosi di un importante intervento all'estero il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, ipotizzando anche un adeguato contributo da definire.
3. Coinvolgere altre Regioni e ipotizzando un contributo per Regione di almeno 100.000 euro e conseguentemente definire quello della Regione Emilia-Romagna.

Per ciò che concerne la ricostruzione occorre precisare che non ci sono STIME ATTENDIBILI sui danni verificatisi a seguito dell'alluvione: il Ministro riferisce che una apposita COMMISSIONE INTERMINISTERIALE dovrebbe presentare una relazione intorno alla metà di marzo.

Ad ogni buon fine, ritengo personalmente che sia difficile ipotizzare una RICOSTRUZIONE con modalità PERMANENTI: il popolo SAHARAWI si considera temporaneamente posizionato nei CAMPI PROFUGHI e spera di rientrare prima o poi nei territori del SAHARA OCCIDENTALE attualmente sotto giurisdizione MAROCCHINA.

Un'ipotesi di lavoro, mutuata da altre esperienze, potrebbe portare ad una sorta di programma di realizzazione di TEMPORARY HOUSE (tipo emergenza tsunami in SRI LANKA) da realizzarsi in una seconda fase (dopo le TENDE di cui sopra) e con tutte le verifiche tecniche, istituzionali e finanziarie del caso:

Ad ogni buon conto il MINISTRO ritiene PRIORITARIO, RIABILITARE:

- Le scuole inagibili
- I dispensari e gli ospedali inagibili e/o danneggiati

Facendo un focus su SMARA e sulla base dei sopralluoghi effettuati per i DISPENSARI si formula la seguente PROPOSTA (da verificare in seguito):

- RIABILITARE, con intervento di MANUTENZIONE straordinaria con manodopera LOCALE eventualmente con supervisione ONG italiana, n. 2 SCUOLE INAGIBILI, compreso miglioramento statico).
Stima circa 25.000,00 euro cad. = 60.000,00 euro
- N. 2 DISPENSARI parzialmente danneggiati, con interventi di manutenzione ordinaria, con le modalità soprarichiamate, complessivi euro 30.000,00

Se gli interventi ricomprendessero anche miglioramenti e consolidamenti statici occorrerebbe aggiungere circa il 30% in più circa.

In serata alle 21 rientro da EL AYOUN con arrivo a SMARA (1 ora di pista) alle 22 circa e pernottamento nell'abitazione di Mohammed.

DOMENICA 26 FEBBRAIO

In mattinata breve partecipazione alle Celebrazioni per il 30° anniversario alla presenza del Governatore e del Ministro della Salute.

Ore 12 partenza per AUSERD con guida/interprete di LIMAN con circa 1 ora di pista e spuntino nel Deserto con cibarie al sacco.

Visita alle cinque municipalità di AUSERD, che costituisce una Provincia, circa grande come quella di SMARA.

Dal sopralluogo si evince una distruzione di almeno il 40/50% delle abitazioni, ivi compresi gli edifici pubblici; non è stato possibile visitare i dispensari in quanto chiusi. Comunque appaiono fortemente danneggiati per il 50%.

Alle 15 rientro all'ufficio PROTOCOLLO DI SMARA per briefing con VENTUROLI e per preparare la giornata di lunedì 27 concentrata sull'incontro con il Governatore di SMARA e sui sopralluoghi all'edilizia scolastica danneggiata.

LUNEDI 27 FEBBRAIO

Visita sopralluogo alle SCUOLE ELEMENTARI DI SMARA cui partecipano Egidi, Venturoli, IMAM (inizio giro alle ore 9).

1^ SCUOLA BAREK BAILA, circa 1000 bambini su due turni, a prima vista danni diffusi e INAGIBILE

2^ SCUOLA FARSIA, circa 1000 bambini su due turni, locali inagibili (circa 30%), resto AGIBILI.

3^ SCUOLA ABDA, circa 1250 bambini (50 classi su due turni) DANNI CIRCOSCRITTI 3/4 AULE INAGIBILI, il resto sembra AGIBILE.

SCUOLA IN COSTRUZIONE FARSIA è con blocchi in cemento prefabbricati e cordoli in ferro.

4^ SCUOLA BOLLA, scuola di vecchia costruzione vicino al Protocollo, circa 1100 bambini. Parecchi locali non agibili, altri agibili.

5^ SCUOLA CASTILLA

6^ SCUOLA NAHCNAH (Comune di MEIRIS)

7^ SCUOLA 17 GIUGNO, con prefabbricati forniti da AUSTRIA, tetti con faesite e lamiera con buona pendenza, hanno resistito alla pioggia (sono anche costruiti su base solida in cemento).

8^ SCUOLA VALENCIA (Comune di TIFARITI) non è stato possibile visitarla.

N.B. DA RIVERIFICARE assieme al gruppo di tecnici del SAHARAWI (che non è stato possibile incontrare):

- Stima dei danni
- Stima del ripristino
- Stima della ricostruzione con criteri diversi usati per costruire le scuole in precedenza.

Incontro con il Governatore di SMARA alle 12,30, sig. BUSHRASA.

Il Governatore, dopo aver espresso parole di stima, amicizia e grande considerazione per la Regione Emilia-Romagna, gli Enti locali e le associazioni, ringrazia per la TEMPESTIVITA' della visita della Regione e accentua il problema attuale e le criticità organizzative tuttora presenti.

Il 51% delle case sono INAGIBILI e gravemente danneggiate.

Ritiene che la prima emergenza sia riferibile al reperimento delle TENDE e segnala un FABBISOGNO complessivo per SMARA di circa 2800 +3000 tende: di queste 1400 circa sono già state inoltrate, quanto a 1000 da Governo Algerino, quanto a 400 da altre organizzazioni.

Rimane pertanto un FABBISOGNO RESIDUO di circa 1400 tende.

Riferisce inoltre che ha ricevuto 4000 coperte dal Governo Algerino. Inoltre sono arrivati n. 2 OSPEDALI DA CAMPO (Algeria, Spagna) che sono stati circa 15+20 giorni e poi sono rientrati. Riferisce che il problema delle epidemie è sotto controllo, grazie anche a vaccinazioni, trattamento-disinfezione delle cisterne.

Le scuole sono tutte chiuse, sospesi i servizi pubblici, le infrastrutture sanitarie pesantemente colpite.

Inoltre risultano danneggiate n. 3 sedi di COMUNI; n. 3 scuole risultano compromesse e quindi di difficile restaurazione: "BALEK BAILA, BOLLA, VALENCIA.

Il Governatore precisa inoltre che è parzialmente crollata a SMARA la Rappresentanza del Ministero dell'Educazione e il Centro di Informatica con perdita di computer ed accessori.

Ritiene che non ci siano problemi attuali al sistema di produzione e distribuzione dell'acqua potabile.

In sintesi ritiene prioritario:

1. Dare copertura a tutte le famiglie con assegnazione di TENDE
- 1.bis Distribuzione di ALIMENTARI
2. Ripristinare il funzionamento delle strutture sociali, delle scuole, dei dispensari.

Alle 13,30 si può fare l'incontro con il MINISTRO DELLA SALUTE MR. BULAH SID alla presenza di OMAR MIH e del Rappresentante politico del Fronte POLISARIO.

Riferisce che l'evento è stato il più intenso e devastante degli ultimi 30 anni: non erano oggettivamente preposti per fenomeni alluvionali poiché fino ad ora guardavano solo CALORE e VENTO.

In totale hanno registrato in tutti i campi circa 15 DISPENSARI INAGIBILI, l'ospedale per tubercolosi inagibile, idem per quello per i malati di mente.

Hanno cercato di fronteggiare l'eventualità di minaccia di epidemia tramite l'informazione al pubblico, impiego massiccio di IPOCLORITO DI SODIO per l'acqua, tanto che ad un certo punto sono rimasti senza.

Riferisce che Algeria, Spagna hanno dato buona risposta nei primi giorni dell'emergenza, seguita da Italia e altri paesi.

Ing. Egidi chiede se c'è elenco di MEDICINALI URGENTI per i prossimi mesi: il Ministro riferisce che c'è un Gruppo di Medici che sta formulando apposito CENSIMENTO sulla base di ARRIVI e VALUTAZIONE DI FABBISOGNI MIRATI: farà avere RELAZIONE.

Ing. Egidi segnala che ha notato numerosi pozzi neri danneggiati da CROLLI e affini, per cui segnala ESIGENZA di PROGETTO MIRATO A DISINFEZIONE con CALCE VIVA o SIMILI per controllare (contrastare) eventuali diffusione epidemie nei prossimi mesi estivi. Ministro concorda con grande convinzione necessità ed urgenza il progetto.

Per ciò che concerne il problema di RIFIUTI l'ing. Egidi propone di prevedere, nell'eventuale PIANO DI RICOSTRUZIONE, un apposito intervento tenuto conto che attualmente non esiste praticamente nulla ed i rifiuti vengono abbandonati in modo pressochè incontrollato.

L'ing. Egidi propone di effettuare una visita di controllo all'impianto di DESALINIZZAZIONE dedicato alla provincia di SMARA.

Alle 14 si parte per la località interna che si raggiunge dopo circa 18 km di pista nel deserto.

L'impianto è del tipo a OSMOSI INVERSA di tecnologia spagnola, containerizzato e dotato di laboratorio analisi, di recente costruzione (metà 2004), finanziato da ECHO. L'acqua è prelevata da pozzo profondo a 150 m, è trattata e inviata in cisterna di stoccaggio da 250 m³.

Dai dati sommari ricavati si desume una capacità di potabilizzazione di 1000+1500 m³/g che vengono inviati tramite condotta da 150 mm per 16 km vicino alla città di SMARA ad altro SERBATOIO di carico dove circa 7 autobotti da 20 t effettuano complessivamente 25 rifornimenti (in inverno) e 50 rifornimenti (in estate) ai comuni di SMARA presso le singole utenze dotate di cisterne metalliche da 1 m³ a sezione rettangolare.

Si calcola pertanto un fornitura di circa 10 l per persona per giorno di acqua potabile in inverno e di circa 18+20 q in estate.

Valori pertanto molto bassi rispetto agli standard UNHCR. L'impianto al momento non presenta criticità evidenti anche se in prospettiva

occorrerebbe ipotizzare un aumento della capacità di distribuzione idrica.

Tutti i giorni dei sopralluoghi sono stati accompagnati da vento forte (15 nodi) con movimentazione di sabbia che ha appesantito il lavoro di sopralluoghi e verifica.

MARTEDI' 28 FEBBRAIO

Partenza ore 9 per RABOUNI (Delegazione ing. Egidi, Venturoli, LIMANI, autista) per visionare Ministeri danneggiati: quasi tutti i Ministeri risultano danneggiati, a prima vista quelli più colpiti appaiono quello dell'Informazione, della Salute, della Giustizia, con parziali inagibilità. Danni parziali anche agli altri Ministeri.

Alle 12 visita all'Ospedale nazionale, sempre a RABOUNI, ove risultavano in corso interventi vari di manutenzione straordinaria.

Alle 13 visita al Laboratorio Farmaceutico, dove vengono confezionati i principi base (vedi elenco) provenienti da vari paesi europei, compresa l'Italia in particolare anche dall'Emilia-Romagna e da Roma. Il laboratorio appare un'ottima risorsa in grado di potersi ulteriormente sviluppare anche secondo programmi già in parte in corso.

Alle 15 visita al Centro Agricolo e Avicolo di RABOUNI: pesantemente danneggiate le colture agricole mentre non è stato possibile visionare all'interno i capannoni delle galline.

Alle 16 la delegazione regionale rientra a SMARA ed incontra OMAR MIH per definire un programma essenziale e d'urgenza di AIUTI ALIMENTARI in grado di coprire le necessità dei prossimi mesi (con specifico riferimento alla provincia di SMARA):

PASTA (anche spaghetti, comunque in genere la pasta italiana)
RISO, latte in polvere, tonno in scatola (no sardine), legumi secchi (lenticchie e fagioli) se possibile anche olio di oliva e miele.

Le quantità sono da definire anche in base alle disponibilità di assegnazioni gratuite che può mettere in campo la Protezione Civile Regionale, eventualmente allargate ad altri Enti extraregionali.

Alle 21 trasferimento all'aeroporto di TINDOUF per tentare di rientrare in Italia, anticipatamente, via Madrid e poi contando di reperire altro aereo Madrid-Milano. Grazie alla determinante collaborazione di Omar Mih per ottenere la partenza da Tindouf e la capacità organizzativa della delegazione, è possibile rientrare su Bologna intorno alle 14 di mercoledì 1 marzo 2006.

Ing. Demetrio Egidi